Codice A1816B
D.D. 2 aprile 2021, n. 900
R.D. n. 523/1904 (P.I. n. 6674) - Rio Cardonea - Rio Chiappino - Torrente Cusina - Torrente Belbo Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica nei comuni di Camerana, Igliano e San Benedetto Belbo (CN). Richiedente: Unione Montana Alta Langa - Piazza Oberto n° 1 - 12060 BOSSOLASCO Istanza: 23/02/2021

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 900/A1816B/2021 DEL 02/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 (P.I. n. 6674) - Rio Cardonea – Rio Chiappino – Torrente Cusina – Torrente Belbo Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica nei comuni di Camerana, Igliano e San Benedetto Belbo (CN).
Richiedente: Unione Montana Alta Langa – Piazza Oberto n° 1 – 12060 BOSSOLASCO
Istanza: 23/02/2021

In data 23/02/2021, con nota acquisita al n. 9485 di protocollo, l' Unione Montana Alta Langa – Piazza Oberto n° 1 – 12060 BOSSOLASCO ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi indicati in oggetto, facenti parte del programma Fondi ATO 2019 – Lotto 6.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo, redatti dal Geom. Picco Giovanni, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi di competenza del Settore scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904:

- Comune di Camerana – Rio Cardonea: Interventi di ricalibratura della sezione di deflusso mediante asportazione del materiale litoide presente in alveo, previa esecuzione di operazioni di decespugliamento e taglio piante nel tratto a monte del ponte della SP 439 *(per una lunghezza di circa 400 m)* e nel tratto a valle (*per una lunghezza di circa 100 m.*)
- Comune di Camerana – Rio Chiappino: Interventi di decespugliamento e taglio piante in alveo nel tratto a monte del ponte sulla SP 439 (*per un lunghezza di circa m. 100)*
- Comune di Igliano – Torrente Cusina: Interventi di ripristino della difesa spondale esistente in sponda sx immediatamente a valle del ponte della SP 115 e contestuale realizzazione di una soglia in massi per una lunghezza di circa m. 3,00

- Comune di San Benedetto Belbo: interventi di decespugliamento e taglio piante in alveo e sulle sponde nel tratto a valle del ponte della S.P.31 (*per un lunghezza di circa m. 300 m)* in corrispondenza del lago artificiale di San Benedetto Belbo

Il progetto prevede anche un intervento sul Rio Propano in comune di Somano; tale intervento non essendo il corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche e non avendo sedime demaniale non rientra tra gli interventi di competenza autorizzativa Regionale.

Il progetto definitivo è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 212 del 7/12/2020 del Responsabile del Servizio dell'Unione Montana Alta Langa e pertanto non è necessario dar corso alle pubblicazioni di legge;

Con nota prot. n. 10671/A1816B del 02/03/2021 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 (e s.m.i.) e degli art. 14 e 15 della LR14/2014 (e s.m.i.).

In data 30/03/2021, con nota acquisita al n. 15955 di protocollo, l'Unione Montana Alta Langa ha trasmesso la nota n. 810 del 22/03/2021 del Comune di Camerana, con la quale il Comune medesimo, in riferimento all'art. 37 della Legge Regionale n. 15, ha manifestato l'interesse ad acquisire il materiale litoide che sarà rimosso (circa 1.700 mc) dall'alveo specificando la destinazione del medesimo nonché le finalità di utilizzo.

A seguito del sopralluogo effettuato da parte di un Funzionario di questo Settore la realizzazione degli interventi, ai sensi del R. D. n. 523/1904, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e gli stessi, ai sensi del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i, risultano inquadrabili nell'ambito degli interventi di manutenzione idraulica riconducibili all'art. 37 bis e quindi rientranti nei disposti di cui all'art. 23 della L.R. n. 5/2012 (valore nullo);

La realizzazione dei lavori resta comunque subordinata all'osservanza delle prescrizioni, indicazioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- *Camerana – Rio Cardonea: nell'esecuzione degli interventi di ripristino e ricalibratura della sezione di deflusso, da eseguirsi con la movimentazione e l'asportazione dei sedimenti alluvionali presenti in alveo, secondo quanto previsto in progetto, dovrà essere posta particolare attenzione a non danneggiare le opere di difesa spondale esistenti nonchè gli eventuali tratti di platea di rivestimento del fondo alveo; in ogni caso nell'ambito dell'intervento manutentivo, da estendersi eventualmente se possibile fino allo sbocco in Bormida, dovrà essere evitato l'abbassamento della quota di fondo alveo. Il materiale litoide proveniente dagli scavi necessari per ricalibrare la sezione di deflusso del Rio, considerato che l'intervento può essere dichiarato urgente per la salvaguardia della pubblica incolumità, potrà essere ceduto gratuitamente al Comune di Camerana per le finalità di ripristino ambientale indicate nell'istanza.*

il taglio delle piante dovrà essere limitato: all'interno dell'alveo attivo (ove può scorrere l'acqua in un regime di piena ordinario – 2/3 circa dell'altezza di sponda) a tutte le essenze presenti che ostruiscono il deflusso delle acque, esposte alla fluitazione in caso di piena e radicate in corrispondenza delle opere idrauliche esistenti - sulle sponde (oltre i 2/3 dell'altezza) e nella fascia di rispetto dei 10 m alle sole essenze che si presentano in stato deperiente, sradicate o stroncate e a quelle fortemente inclinate a rischio di schianto.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. 23 del 28.07.08;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- la L.R. n. 40 del 14.12.1998 er s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.;
- Il Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i
- la L.R. N. 15 del 09/07/2020;
- la D.D n. 212 del 7/12/2020 del Responsabile del Serivizio del U.M.;
- a D.G.R. n. 4 del 05/03/2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l' Unione Montana Alta Langa, ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all' istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. fatta eccezione per l'intervento relativo al Rio Cardonea , per il quale si autorizza l'asportazione in favore del Comune di Camerana del materiale di risulta proveniente dalle operazioni di regolarizzazione della sezione di deflusso, nei restanti casi il materiale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni d' alveo o per l'imbottimento spondale; non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
3. durante la realizzazione degli interventi decespugliamento e taglio e della vegetazione, resta assolutamente vietata qualsiasi forma, anche temporanea, di accatastamento o deposito del materiale di risulta all'interno dell'alveo attivo e delle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;ai sensi del R.D. 523, resta inoltre tassativamente vietata la rimozione delle ceppaie che sostengono le sponde;
4. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori, nonché tutte le opere idrauliche e pertinenze demaniali, eventualmente coinvolte dal cantiere, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni uno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. **il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo Pec , l'inizio e l'ultimazione dei lavori**, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, **nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;**
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti autorizzati presenti in alveo (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti che saranno realizzati con la presente autorizzazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.)
13. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori ai sensi del Regolamento Regionale 14/R del 6/12/204;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe